**07 MARZO – III DOMENICA DI QUARESIMA [B]**

**Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere».**

**Gesù si reca in Gerusalemme e subito dona un segno che Lui è vero profeta del Dio vivente.**

**Missione dei profeti era anche quella della purificazione del culto. Un culto vero attesta una fede vera. Un culto falso rivela che la fede è falsa.**

**Qual è il culto che il Signore gradisce? L’obbedienza alla sua Parola, alla sua Legge, ai suoi Decreti, ai suoi Statuti.**

**Non però Parola, Legge, Decreti, Statuti pensati dall’uomo, dalla singola persona, ma Parola, Legge, Decreti, Statuti fissati sulla pietra, sulla pergamena, sui rotoli dei libri.**

**Il culto che il Signore vuole è la pia e devota osservanza della Legge dell’Alleanza, Legge consistente sia nell’obbedienza ai Dieci Comandamenti e sia anche nell’ascolto di ogni Parola che Dio farà giungere al suo popolo per mezzo dei suoi profeti.**

**Ecco cosa dice lo Spirito Santo al popolo del Signore per bocca del profeta Geremia:**

**Dice il Signore degli eserciti, Dio d’Israele: Aggiungete pure i vostri olocausti ai vostri sacrifici e mangiatene la carne!**

**Io però non parlai né diedi ordini sull’olocausto e sul sacrificio ai vostri padri, quando li feci uscire dalla terra d’Egitto, ma ordinai loro: “Ascoltate la mia voce, e io sarò il vostro Dio e voi sarete il mio popolo; camminate sempre sulla strada che vi prescriverò, perché siate felici”.**

**Ma essi non ascoltarono né prestarono orecchio alla mia parola; anzi, procedettero ostinatamente secondo il loro cuore malvagio e, invece di rivolgersi verso di me, mi hanno voltato le spalle.**

**Da quando i vostri padri sono usciti dall’Egitto fino ad oggi, io vi ho inviato con assidua premura tutti i miei servi, i profeti; ma non mi hanno ascoltato né prestato orecchio, anzi hanno reso dura la loro cervìce, divenendo peggiori dei loro padri.**

**Dirai loro tutte queste cose, ma non ti ascolteranno; li chiamerai, ma non ti risponderanno. Allora dirai loro: Questa è la nazione che non ascolta la voce del Signore, suo Dio, né accetta la correzione. La fedeltà è sparita, è stata bandita dalla loro bocca (Ger 7,1-28).**

**Il profeta Malachia va ben oltre. Lui auspica addirittura la chiusura delle porte dello stesso tempo del Signore:**

**Oh, ci fosse fra voi chi chiude le porte, perché non arda più invano il mio altare! Non mi compiaccio di voi – dice il Signore degli eserciti – e non accetto l’offerta delle vostre mani!**

**Poiché dall’oriente all’occidente grande è il mio nome fra le nazioni e in ogni luogo si brucia incenso al mio nome e si fanno offerte pure, perché grande è il mio nome fra le nazioni. Dice il Signore degli eserciti (Mal 1,10-11).**

**Ecco il principio di verità che viene a noi dalla Parola dei profeti:**

**Gradito al Signore è quanto viene fatto nell’osservanza della sua Legge e nell’ascolto della sua Parola. Quanto non è fatto nell’osservanza della Legge e nell’ascolto della Parola del Signore, mai sarà gradito al nostro Dio. È culto vano, fede vana, opera vana.**

**Questa vanità è così denunciata dal profeta Isaia:**

**Dice il Signore: «Poiché questo popolo si avvicina a me solo con la sua bocca e mi onora con le sue labbra, mentre il suo cuore è lontano da me e la venerazione che ha verso di me è un imparaticcio di precetti umani,**

**perciò, eccomi, continuerò a operare meraviglie e prodigi con questo popolo; perirà la sapienza dei suoi sapienti e si eclisserà l’intelligenza dei suoi intelligenti» (Is 29,13-14).**

**Purificando il tempio, Gesù si rivela fin da subito, nel Vangelo secondo Giovanni, come vero profeta del Dio vivente.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Gv 2,13-25**

**Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete.**

**Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori dal tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!».**

**I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: Lo zelo per la tua casa mi divorerà.**

**Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere».**

**Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.**

**Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.**

**Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull’uomo. Egli infatti conosceva quello che c’è nell’uomo.**

**I discepoli di Gesù ricordano le parole del Salmo:**

**Chi spera in te, per colpa mia non sia confuso, Signore, Dio degli eserciti; per causa mia non si vergogni chi ti cerca, Dio d’Israele.**

**Per te io sopporto l’insulto e la vergogna mi copre la faccia; sono diventato un estraneo ai miei fratelli, uno straniero per i figli di mia madre. Perché mi divora lo zelo per la tua casa, gli insulti di chi ti insulta ricadono su di me (Sal 69,7-10).**

**Tu sei giusto, Signore, e retto nei tuoi giudizi. Con giustizia hai promulgato i tuoi insegnamenti e con grande fedeltà. Uno zelo ardente mi consuma, perché i miei avversari dimenticano le tue parole.**

**Limpida e pura è la tua promessa e il tuo servo la ama. Io sono piccolo e disprezzato: non dimentico i tuoi precetti. La tua giustizia è giustizia eterna e la tua legge è verità.**

**Angoscia e affanno mi hanno colto: i tuoi comandi sono la mia delizia. Giustizia eterna sono i tuoi insegnamenti: fammi comprendere e avrò la vita (Sal 119,137-144).**

**Il ricordo del Salmo rivela che Gesù è il Giusto perseguitato, il Messia del Signore.**

**I Giudei chiedono un segno. Se tu sei vero profeta – e lo manifesta il gesto che tu hai compiuto – allora devi darci un segno inequivocabile che attesti che tu sei vero profeta del Dio vivente.**

**Ecco il segno che Gesù dona: quello della sua risurrezione. Voi distruggete questo tempio e io in tre giorni lo farò risorgere.**

**Queste parole non sono comprese né dai Giudei e né dai suoi discepoli. I discepoli solo dopo la gloriosa risurrezione avranno piena comprensione delle parole di Gesù.**

**Gesù è vero tempio di Dio. Ecco come l’Apostolo Paolo proclama con parole solenni questa verità:**

**Come dunque avete accolto Cristo Gesù, il Signore, in lui camminate, radicati e costruiti su di lui, saldi nella fede come vi è stato insegnato, sovrabbondando nel rendimento di grazie.**

**Fate attenzione che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vuoti raggiri ispirati alla tradizione umana, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo.**

**È in lui che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi partecipate della pienezza di lui, che è il capo di ogni Principato e di ogni Potenza.**

**In lui voi siete stati anche circoncisi non mediante una circoncisione fatta da mano d’uomo con la spogliazione del corpo di carne, ma con la circoncisione di Cristo: con lui sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti.**

**Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce.**

**Avendo privato della loro forza i Principati e le Potenze, ne ha fatto pubblico spettacolo, trionfando su di loro in Cristo (Col 2,6-15).**

**Tempio del Dio vivente è l’uomo, da Lui creato a sua immagine e somiglianza. Questo tempio è oggi colmo di ogni putridume.**

**Se permettiamo a Cristo Gesù che purifichi il nostro tempio e lo renda casa di preghiera, verità, luce, giustizia, vita eterna per tutti i popoli, Gesù verrà e lo purificherà con la potenza dello Spirito Santo.**

**Se noi non lo permettiamo, Gesù nulla potrà fare per noi e il nostro tempio mai potrà essere dimora per il nostro Dio. È un tempio lurido e sporco, casa della lucertola e del ragno.**

**Solo Gesù Signore potrà purificare il nostro tempio. Lui lo purifica per mezzo dei suoi discepoli il cui tempio è vera dimora dello Spirito Santo.**

**Chi vuole purificare il tempio dei suoi fratelli deve avere lui un tempio santo, immacolato, puro, un tempio nel quale abita “corporalmente” la pienezza della divinità, allo stesso modo che abita in Cristo Gesù – tranne che per la Legge dell’unione ipostatica, essendo l’unione in Lui di natura per incarnazione e in noi spirituale per partecipazione della natura divina.**

**È dal nostro tempio santo, puro, immacolato che deve scaturire lo Spirito Santo che dovrà purificare ogni altro tempio di Dio.**

**Madre del Salvatore, Purissimo tempio del Signore, aiutaci a rendere puro il nostro tempio.**

**Da esso sgorgherà lo Spirito Santo e con la sua potenza ogni altro tempio potrà essere purificato.**

**Se il nostro tempio non è però puro, nessun altro tempio per noi potrà essere santificato. Fa’, o Madre, che il nostro tempio sia purissimo. Amen.**